

della guerra, della pace e della religione.

■ **Gianni Asdrubali. Zoide e Tetrazoide, Zunta e Stoide.**

Fondazione Zappettini, via Nerino 3 - orario: 15/19, chiuso lunedì e festivi. Fino al 15 giugno. Personale dell'artista viterbese che presenta le sue figure impossibili.

■ **Wilhelm Mundt.**

Galleria Suzy Shammah, via San Fermo 1 - orario: martedì-sabato 15/19. Fino al 30 giugno. La prima personale italiana dello scultore tedesco che presenta un ciclo di sculture elaborate a partire dai primi anni 90, opere concepite all'insegna di una combinazione naturale di forma e materiale.

■ **Giulio Paolini.**

Gio Marconi, via Tadino 15 - orario: martedì-sabato 10.30/12.30 e 15.30/19.30 e Christian Stein, corso Monforte 23 - orario: martedì-venerdì 10/19, sabato 10/13 e 15/19. Fino al 27 luglio. Arte Povera, ma soprattutto Concettuale, quella di Giulio Paolini. L'artista genovese, da tempo residente a Torino, è al centro di una doppia personale che propone quattro nuovi lavori. Da Christian Stein le

installazioni *Una vita normale e Una doppia vita*; da Marconi, *Vite parallele* e *La vita eterna*, ma anche, tra il piano terra e il piano interrato, una selezione di opere dagli anni 60 ai 90, tra cui *Apoteosi di Omero* che rinvia alla personale di Paolini allestita in questa stessa galleria nel '73. (Silvia Dell'Orso)

Fotografia

■ **Manfredi Bagnai Focacci "Torah immagini".**

Museo della Permanente, via Turati 34. Aperta da martedì a domenica 10-20 - giovedì 10-22 fino al 17 giugno. Catalogo Proedi Editore in mostra. Non era facile raccontare fotograficamente il significato che assumono per la cultura ebraica i libri della Torah, ma il fotografo fiorentino Manfredi Bagnai Focacci è riuscito a farlo con delicatezza. L'uso del bianconero, la ricerca delle atmosfere che emanano dai diversi luoghi delle sinagoghe, la sottolineatura di alcuni particolari fanno da contorno al nucleo centrale della ricerca dove il vero soggetto sono la mano del sofer (scrivano), la penna tradizionale, l'inchiostro e la pelle conciata su

cui si scrive il testo sacro. L'obiettivo si sofferma sui particolari, esalta la materia e sottolinea l'importanza di ogni gesto creando un reportage dal ritmo volutamente lento e riflessivo.

■ **"Occhio alla Cina".**

N.O. Gallery, via Bandello 14. Aperta da lunedì a venerdì 15-19 fino al 12 luglio. Realizzata in collaborazione con la Shangart Gallery di Shanghai, questa mostra, pur prevedendo anche la presenza di tre pittori, è incentrata sulle opere di quattro fotografi in rappresentanza del gran numero di autori su cui la Cina sta puntando quando sbarca in Europa. Come spesso succede in questi casi, sull'ammirazione prevale la curiosità: Song Tao riprende in bianconero un gruppo di ragazzi, mentre Lu Chunsheng fotografa nove persone in piedi sui piloni appartenuti a una fabbrica. Eric Siu espone tre frames di un suo video che riprende dall'alto un panorama e anche Shi Young realizza un video accompagnato da stampe a colori di ritratti in primo

piano di donne tutte vestite con la stessa giacca e con gli identici occhiali da sole. Più ampio e complesso il lavoro di Jin Shan che riprende vecchie fotografie che rappresentano importanti momenti della storia cinese e su queste inserisce suoi autoritratti mentre dorme. Saranno davvero questi i nuovi artisti con cui avremo a che fare?

■ **"I Amsterdam".**

Nuovi Strumenti, piazza Brusato 2, Brescia. Aperta da mercoledì a sabato 16-19.30 fino al 30 settembre. Chiusura 1-31 agosto. Catalogo in galleria. Quattro autori olandesi contemporanei sono i protagonisti di questa mostra realizzata con il sostegno dell'Archivio Cavellini che accosta fotografia e video in una commistione oggi molto in voga. Hendrik Kerstens propone una serie di ritratti molto classici, Linda Van Boven dei trittici di paesaggi vagamente onirici, Carolien Stikker e Philippine Hoegen un video fotografico di poco più di sei minuti che viene continuamente riproposto in mostra. (Roberto Mutti)